



Cazzarò: “Dobbiamo sbloccarci mentalmente. Comprendo l'amarezza dei tifosi”

Descrizione

L'**Acr Messina** prova faticosamente a voltare pagina. Un avvio con tre sconfitte consecutive, nel ritiro toscano, non lo aveva immaginato davvero nessuno e il tecnico tarantino **Michele Cazzarò** è sorpreso in negativo dal suo gruppo: *“Sinceramente non me lo sarei mai aspettato. Stiamo soffrendo non tanto sul piano tattico ma più che altro mentalmente. Questa squadra sembra un po' bloccata e non capiamo perché. Abbiamo offerto delle prestazioni davvero deludenti”*.

Eppure al tecnico gli alibi non mancherebbero, partendo dall'esordio anticipato in **Coppa Italia** che non era stato preventivato e che stravolto la fase finale del programma precampionato: *“La gara con il **Marina di Ragusa** è un alibi che non dobbiamo più riproporre. Ci potremmo aggrappare a tanti contrattempi, dagli infortuni pesanti di **Esposito** e **Sampietro**, che dovranno effettuare altri controlli in settimana e domenica non dovrebbero esserci, ai tre elementi che non sono al top della forma. Ma è inutile piangerci addosso”*.



Crucitti in azione contro l'Acireale

Qualche altra novità arriverà dal rush finale di mercato: *“Di quello se ne occupa il direttore e i ruoli vanno rispettati. La rosa è ampia? Domenica avevamo soltanto due over in panchina e molti giocatori, da **Siclari** a **Coralli**, da **Bruno** a **Cristiani**, si sono aggregati dopo il ritiro. Se non altro **Barbera** dovrebbe tornare a disposizione”*.



Per i ko con Acireale e soprattutto **Troina** servirà quindi una reazione da grande. Cazzarò si nasconde dietro frasi fatte: *“Non è possibile scendere così in campo. In D non te la fanno facile. I nomi contano fino a un certo punto e dove non arrivi con la tattica devi compensare con il cuore e la corsa. È un torneo duro, andrai in sofferenza contro chiunque se non lo affronti con la testa, la cattiveria e la determinazione giusta”*.



Strumbo è tra gli under più impiegati

Mercoledì pomeriggio si è tenuto anche un confronto con i **club organizzati**, che Cazzarò giudica costruttivo: *“Un faccia a faccia tranquillo, nel quale ci hanno manifestato la loro legittima amarezza. I tifosi capiscono di pallone e hanno ragione. Peraltro è quello che ci hanno ripetuto anche la proprietà e il direttore sportivo”*.

Cazzarò si assume in pieno la paternità di una partenza così deludente: *“Sono l'allenatore e quindi l'unico responsabile. Sul banco degli imputati ci vado io, come è giusto che sia. D'altronde quando firmi in una piazza così sai già che ci sarà tanta pressione”*.



Lo striscione dei Nocs dedicato a Farinella

Domenica si riparte da Avellino, da un palcoscenico suggestivo come il “Partenio”: *“Il **San Tommaso** è una squadra esperta, con gente che ha sempre giocato in D. Hanno fermato il Savoia e realizzato due gol a Palermo. Se noi siamo questi poi, la partita diventa difficilissima. Bisogna quindi cambiare registro”*.

Neppure il 3-0 che potrebbe arrivare a tavolino, per l'utilizzo dello squalificato **Cannino** da parte dell'**Acireale**



, **ricorso**? Per me resta comunque una sconfitta, anche se dovessimo recuperare
i modo".

Il **rosanero** è già fuori dalla Coppa: "Non ho seguito la gara, anche se perdere non fa mai
piacere a nessuno. C'è un equilibrio che l'anno scorso con il **Bari** mancava. Non so alla distanza i
rosanero diventeranno una corazzata difficile da battere come i pugliesi".

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Data di creazione

12 Settembre 2019

Autore

fstraface

default watermark